

Domenica 21 marzo

V Domenica di Quaresima anno B



Dal Vangelo Giovanni 12, 20-23

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

È narrato il momento in cui alcuni stranieri vorrebbero vedere Gesù e chiedono come fare attraverso il gruppo degli apostoli. Gesù sembra dire che non è ancora giunto il momento: “se volete capire me, guardate il chicco di grano; se volete vedermi, guardate la croce”. Il chicco di grano e la croce, sintesi umile e vitale di Gesù. “Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”. È bellissimo che Gesù adoperi il paragone del seme di frumento, perché ciò che Gesù sta dicendo, ciò che con la sua vita sta mostrando, è che la vita donata non finisce con un funerale, ma è come il chicco di grano, è ciò che permetterà di avere ancora pane, così Gesù afferma: anch'io sono un pane per la fame del mondo. Più ci spenderemo per gli altri perché sono nostri fratelli, più la nostra vita si arricchirà, anzi, non verrà mai dimenticata da Dio: Lui ci risolleverà!